



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 4 25 GENNAIO 2026

1.1 EDITORIALE

La scoperta dell'acqua calda. ([Video AI](#))

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". L'USDA segna una tendenza al ribasso...

6.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Vola il latte spot"

7.1 AGROMECCANICA

Per le imprese professionali i Turbo atomizzatori Nobili GEO e ANTIS con cisterna da 3000 litri

8.1 FARINE E EVENTI

SIGEP. Molino Grassi tra le società premiate

10.1 MERCOSUR

L'Europa svenuta con il Mercosur: la nuova colonizzazione economica che schiaccia gli agricoltori

11.1 NOMINE

Fabrizio Giorgini presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

13.1 SALUTE BENESSERE

- Medicina Funzionale della Longevità

14.1 MERCOSUR

- Cia Reggio guida la protesta a Strasburgo,

15. AGRIFOOD MAGAZINE

TG AGRIFOOD del 21 gennaio 2026 — Prezzi alimentari alle stelle, interviene l'Antitrust

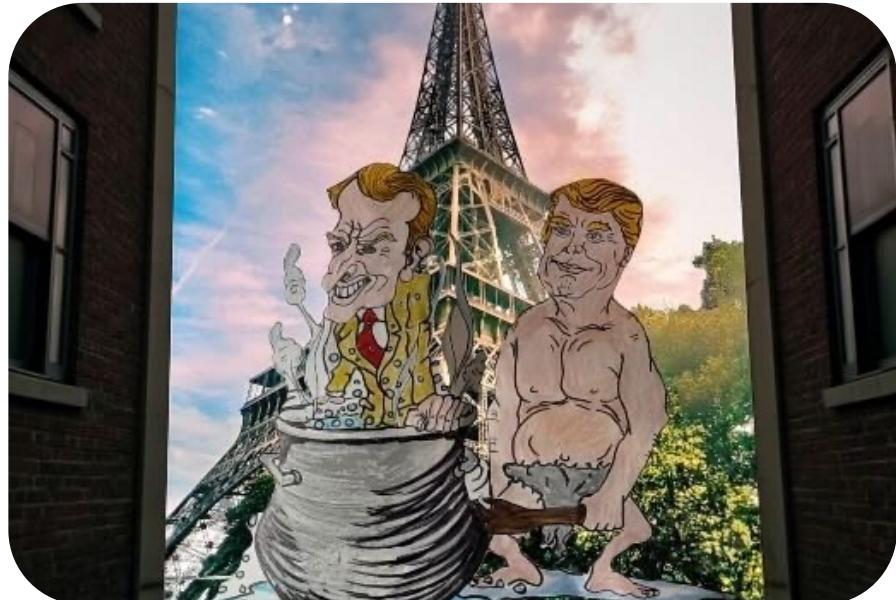
16. ECONOMIA AGRICOLA

Bnl Bnp Paribas e Consorzio Del Parmigiano Reggiano: accordo per il sostegno alle imprese della filiera

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

La scoperta dell'acqua calda. ([Video AI](#))



Macron scopre l'acqua calda e di Trump dice che "Vuole un'Europa vassalla, inaccettabile". Da "bulli" a "bullizzati" la straordinaria ascesa della Francia con Emmanuel Macron.

Di Lambert Colla Parma, 25 gennaio 2026. - Come era divertente quando Sarkozy con la Signora Merkel sorrideva alle spalle di Silvio Berlusconi. Che bello quando ai vassalli degli USA era permesso di bullizzare l'Italia perché questo era legalmente sottomessa dagli accordi post secondo conflitto bellico.

Ma da oggi, con Donald Trump, i ruoli dei giocatori sono stati svelati a differenza dei tempi passati, da "RimbamBiden" alle origini post belliche [regolarizzate dal Trattato di Parigi del 1947](#).

Tutta l'Europa è colonia USA e tutti gli Stati sono Vassalli pari grado, Italia compresa.

Ormai è da diverso tempo che tra Trump e Macron non corre buon sangue, l'evidenza si era avuta in occasione della dipartita di Papa Francesco quando il Tycoon [lo allontanò dal colloquio](#) che avrebbe da lì a poco avuto in Basilica con Zelensky.

Uno screzio che si è acuito con le diverse posizioni assunte su Ucraina, su Gaza e, dulcis in fundo, con la Groenlandia.

Dopo il no di Parigi al Board of Peace, il presidente Usa pubblica il messaggio con cui il capo dell'Eliseo gli chiedeva un incontro sulla Groenlandia, mettendo su Truth un'immagine dell'isola con la bandiera a stelle e strisce, Donald Trump ha respinto la decisione di Emmanuel Macron di non aderire al "Board of Peace" per la ricostruzione di Gaza, affermando che "nessuno vuole" l'attuale presidente francese.

"Beh, nessuno lo vuole perché lascerà l'incarico molto presto, quindi va bene così", ha detto Trump ai giornalisti, come citato dalla Cnn.



"Applicherò dazi del 200% sui suoi vini e champagne e lui si unirà" al board per Gaza, "ma non è obbligato a farlo", ha detto il presidente Usa. Trump ha anche detto che i leader europei non "opporranno troppa resistenza" al suo tentativo di acquistare la

la



Groenlandia. (Ansa/EPA/SHAWN THEW)

Insomma il Tycoon ha bullizzato il Presidente francese aggiungendo in varie circostanze, negli ultimi anni, che Macron "non conta niente", arrivando a profetizzare che tanto "Emmanuel non resterà lì a lungo. È un mio amico. È un tipo simpatico. Macron mi piace, ma non resterà lì a lungo, come sapete".

A onor del vero, nei giorni scorsi al WEF di Davos, Trump ha affermato che la Groenlandia non la prenderà con la forza dando un segnale di distensione con l'alienazione dei dazi che aveva promesso a quegli otto Stati europei che avevano mandato un piccolo contingente militare sui ghiacci contesi.

Tra minacce, promesse mantenute, smentite e alcune portarei che si muovono nei sette mari, oltre a qualche appoggio militare qua è là nel globo, Donald Trump sta sfiancando i suoi tradizionali alleati, dimostrando, come se ce ne fosse stato bisogno, che a comandare sono gli USA e che la strategia politica globale la disegnano loro e gli alleati si devono disporre secondo lo scacchiera individuato dai generali statunitensi.

Ai "vassalli" del vecchio continente non è più nemmeno concesso di lamentarsi o di parlare come in passato, quando i vari Presidenti a stelle e strisce concedevano questo privilegio per poi fare comunque come avevano pensato e orchestrato di fare, con o senza il consenso dei nostri presuntuosi bulletti europei.

A tal proposito, giusto per rinforzare quanto sopra sostenuto, è sufficiente richiamare l'iconica frase della potente ex sottosegretaria Victoria Nuland che riferendosi ai leader del vecchio continente nel delicato 2014 disse: "[Fuck Europe](#)".

Ricordiamo che il 2014 era l'anno del primo trattato di Minsk e della rivolta di Piazza Maidan "Euromaidan" a Kiev, ben orchestrata dalla CIA con la presenza in piazza della stessa Nuland.

"Washington (askanews) - Bufera al dipartimento di Stato Usa. Dopo la diffusione su YouTube del file audio in cui, parlando della crisi ucraina con l'ambasciatore statunitense a Kiev, Geoffrey Pyatt, manda a quel paese, per così dire..., l'Unione europea, il sottosegretario di Stato Usa, Victoria Nuland, ha dovuto scusarsi con l'Unione europea, accusando della gaffe epocale gli onnipresenti servizi segreti di Mosca. Ecco la frase incriminata.

"È riuscito a convincere sia Serry che Ban ki-Moon a inviare Serry lunedì o martedì. Sarebbe ottimo per risolvere la situazione con il contributo dell'Onu. La Ue..., che si fotta".

La Nuland sta parlando con l'ambasciatore Usa in Ucraina, chiamandolo Jeff, e cita un diplomatico dell'Onu olandese, Robert Serry, e il segretario dell'Onu Ban ki-Moon. Questi ultimi, contattati dal vice segretario Onu per le questioni politiche, Jeff Feltman, si sono detti d'accordo a inviare sul posto Serry. Alla faccia delle incertezze della Ue. Tradotto più o meno fedelmente.
(Immagini Afp)"

Val la pena di rammentare che varie personalità europee e americane sono andate a Kiev per sostenere la protesta in Euromaidan. Tra loro c'erano i senatori americani John McCain (1936-2018), un repubblicano, cioè in quel momento un esponente dell'opposizione (il democratico Barack Obama era presidente), e Chris Murphy, un democratico. McCain ha arringato la



folla in piazza
Maidan, esprimendo la sua simpatia per la protesta e chiedendo una "transizione pacifica".

Ma ci sarebbero anche indiscrezioni sul fatto che il Pentagono e la CIA avessero speso 5 miliardi di dollari per sostenere la rivolta e per condizionare che la Federazione Russa avesse intercettato dialoghi e video di personalità USA pubblicandole su YouTube per alimentare il sospetto che gli USA avessero un ruolo importante nelle proteste di piazza.

Corre voce persino che dei cecchini ucraini vennero pagati dalla amministrazione Obama per sparare sulla folla al fine di accrescere la rabbia di piazza.

Insomma per dirla come [Marco Travaglio](#), tutte le amministrazioni statunitensi hanno sempre gestito "gli affari" europei, con la differenza che Donald Trump "non usa la vaselina" e sottolinea che "I servi non meritano rispetto dai padroni".

Con questo atteggiamento, altalenante tra promesse, minacce e smentite, Donald Trump è riuscito a portare il caos nelle cancellerie europee portando in breve a una disgregazione violenta nonostante il tentativo formale di ricostituirsi come "volenterosi".

L'UE spezzata come il fabbro spezza il filo di ferro con movimenti ondulatori frequenti e rapidi portando il metallo a surriscaldarsi e quindi a spezzarsi definitivamente.

Il primo è stato Macron a subire il trattamento del "fabbro" di Mar a Lago, e il prossimo chi sarà? C'è da esserne certi: nessun bullo sarà risparmiato dal "fabbro" USA.

(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila) - Altre vignette realizzate con AI.

-----&-----
(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))
<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://osservatorioglobalizzazione.it/progetto-italia/il-trattato-di-parigi-del-1947-e-le-limitazioni-della-sovranita-italiana/>

Animazione AI: Video: [https://youtube.com/shorts/L2EFEOpEDs?feature=share&iframe_width=344&height=612&src=https://www.youtube.com/embed/L2EFEOpEDs&title=Trump_e_Macron_a_bollire_video&frameborder=0&allow=accelerometer%3B+autoplay%3B+clipboard-write%3B+encrypted-media%3B+gyroscope%3B+picture-in-picture%3B+web-share&referrerpolicy=strict-origin-when-cross-origin&allowfullscreen></iframe>](https://youtube.com/shorts/L2EFEOpEDs?feature=share&iframe_width=344&height=612&src=https://www.youtube.com/embed/L2EFEOpEDs&title=Trump_e_Macron_a_bollire_video&frameborder=0&allow=accelerometer%3B+autoplay%3B+clipboard-write%3B+encrypted-media%3B+gyroscope%3B+picture-in-picture%3B+web-share&referrerpolicy=strict-origin-when-cross-origin&allowfullscreen)



https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2025/04/28/media-a-san-pietro-trump-ha-detto-a-macron-di-non-sedersi_89e4d5b2-d258-4069-8c78-e60a06fecffe.html

Nuland: <https://youtu.be/qJmPSNtownwU>
Travaglio: <https://www.facebook.com/reel/1148731577023364>



Cereali

“Cereali e dintorni”. L’USDA segna una tendenza al ribasso.

Orizzonte cupo con poche speranze di una ripresa nel breve periodo..

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 22 gennaio 2025 - Segnalazione del 15 gennaio 2026 -

Chiusure Chicago del 14.01
 SEMI gen 1030,4 (+7,2) mar 1042,4 (+3,6) mag 1055,0 (+3,0) lug 1068,2 (+2,2)
 FARINA gen 287,2 (+0,8) mar 291,9 (+0,3) mag 296,5 (+0,8) lug 301,7 (+0,7)
 OLIO gen 50,76 (-0,02) mar 50,98 (-0,22) mag 51,50 (-0,19) lug 51,85 (-0,15)
 CORN mar 422,0 (+2,2) mag 429,6 (+2,0) lug 438,0 (+1,4)
 GRANO mar 512,4 (+2,0) mag 523,6 (+2,0) lug 538,2 (+1,6)
 Tras parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, con le gradi di riferimento stabilizzata corta per la farina
 Chiusure MATIF del 14.01
 CORN mar 188,75 (-1,5) giu 189,5 (-1,25) ago 194 (-1)
 GRANO mar 188,75 (-1,5) mag 189,75 (-1,25) mag 195 (-0,5)
 COLZA feb 470,25 (-3,25) mag 463 (-3,25) ago 449,25 (-2,75)
 Tras parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

L’ultimo USDA ha dato un segnale di forte compressione dei valori.

Difficile intravedere margini di rialzo nel breve termine, a meno che in Sud America non emergano reali problemi legati allo stress delle colture, o succeda qualcosa alle semine in USA, oppure interferisca il meteo durante l'estate dell'Emisfero Nord.

Comunque, dopo il tonfo di inizio settimana il mercato sta cercando qualche recupero e mentre vi scrivo varie voci sul telematico sono in recupero.

Gli operatori sono comunque in attesa di una possibile decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti sulla legittimità dei dazi globali imposti dal presidente Donald Trump.

Qualora fossero giudicati illegali, i dazi potrebbero non essere revocati immediatamente e potrebbero essere sostituiti da altre misure. Anche in caso di cancellazione, il contesto globale difficilmente tornerebbe alle condizioni precedenti.

La corte suprema esprerà il suo giudizio forse la prossima settimana, già questo secondo rinvio la dice lunga su come la situazione sia delicata.

Il **mercato interno** continua ad essere pesante, cereali cedenti, cruscamini in ridimensionamento proteici e fibrosi stabili. Nei proteici fa eccezione il comparto farina di soya in quanto delle coincidenze produttive, logistiche, di carico (occasionali o volute?) stanno creando un corte fisico specie sul porto di Venezia, con conseguente disallineamento dei valori tra il mercato internazionale e quello domestico.



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. L’USDA SEGNA UNA TENDENZA AL RIBASSO.

Orizzonte cupo con poche speranze di una ripresa nel breve periodo..

Mario Boggini e Virgilio

Nel campo delle **Bioenergie** continua la confusione più assoluta con caccia alla merce sostenibile con grande difficoltà al reperimento di molte matrici. E la confusione documentale, che coinvolge molti operatori e consulenti di settore, è allarmante.

Anche loro ammettono che alcune certificazioni, o idoneità o inidoneità restano molto soggettive in base ai certificatosi!

Indici Internazionali al 15 gennaio 2026

L’indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.566 punti, il petrolio wti è salito a circa 60 al barile, il cambio €/\$ gira a 1,16288 ore 08,13

Indicatori del 15 gennaio 2026

Noli (*)	€/\$	Petrolio WTI
1.566	1,16288 ore 08,13	60,0 \$/bd

(*) Noli - L’indicatore dei “noli” BDY è un indice dell’andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Vola il latte spot"

News Lattiero Caseario - n°2 3° - 4° settimana - 19 gennaio 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della III - IV settimana 2026 "Parmigiano mediamente stabile" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL

Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Vola il latte spot"

News Lattiero Caseario - n°2
3° - 4° settimana
- 19 gennaio 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della III - IV settimana 2026 "Parmigiano mediamente stabile" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 19 gennaio 2026 -

LATTE SPOT – A Milano hanno una forte impennata, a Verona la borsa ha anch'essa un gran rimbalzo tranne l'intero nazionale che resta stabile. Latte Bio milanese prosegue l'arretramento

VR (19/01/2026) MI (19/01/2026)
Latte crudo spot nazionale

28,87 31,96 (=)	27,32 30,41 (+)
27,84 28,87 (+)	25,26 27,32 (+)
14,49 16,56 (+)	11,90 13,97 (+)
	48,86 49,49 (+)

Latte Inter pastorizzato estero
Latte scremato pastorizzato est.
Latte spot BIO nazionale

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato resta stabile. Alla borsa di Parma il burro zangolato resta inalterato e pure alla Borsa di Reggio Emilia.

Stabile la crema veronese ma cede quella di Milano - Margarina stabile a dicembre.



Borsa di Verona (19/01/2026)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,60 – 1,70 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 16/1/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,70 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 13/1/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,70 – 1,70 €/kg.



Prezzo "a Riferimento" Del Latte: 92,47 Euro/Q.le

GRANA PADANO – Milano
(19/01/2026) – Grana Padano:

Stabile

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,25 – 9,35 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 – 10,85 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,40 – 11,60 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,20 – 7,30 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 09/1/2026 – A Parma i listini crescono, mentre alla borsa milanese i prezzi sono inalterati

PARMA (16/1/2026) MILANO (19/01/2026)

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 14,00 – 14,30 €/Kg. (+) - 13,95 – 14,10 €/kg (=)

- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 14,65 – 15,00 €/Kg. (+) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 15,85 – 16,30 €/Kg. (+) - 15,85 – 15,90 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,00 €/Kg. (+) - 16,85 – 17,20 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 17,15 – 17,50 €/Kg.

(+) - 17,55 – 18,00 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 19/01/2026 – A Milano i listini restano stabili.

MILANO (19/01/2026)

- Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 – 11,00 €/Kg. (=)
- Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,15 – 11,20 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

PER LE IMPRESE PROFESSIONALI I TURBO ATOMIZZATORI NOBILI GEO E ANTIS CON CISTERNA DA 3000 LITRI

Nobili spa per le colture arboree, vigneti e frutteti propone il turbo atomizzatore trainato, coerente con le esigenze dell'azienda professionale che vuole ottimizzare tempi e risorse. Nobili alla Fiera di Verona dal 4 al 7 febbraio 2026 Padiglione 2, stand C5

Nobili spa



AGROMECCANICA

Per le imprese professionali i Turbo atomizzatori Nobili GEO e ANTIS con cisterna da 3000 litri

Nobili spa per le colture arboree, vigneti e frutteti propone il turbo atomizzatore trainato, coerente con le esigenze dell'azienda professionale che vuole ottimizzare tempi e risorse. Nobili alla Fiera di Verona dal 4 al 7 febbraio 2026 Padiglione 2, stand C5.

Di redazione Molinella (BO) 21 gennaio 2026 -. Una gamma di attrezzi capaci, ed efficaci, arricchita dalla introduzione della cisterna da 3000 litri in polietilene, ha portato al completamento la serie ideale per gli utenti professionali. Una famiglia completa di prodotti che vanno dai gruppi ventola, agli accessori e dotazioni di serie che consentono l'adattamento a tutte le condizioni di utilizzo.

Particolarmente interessante e apprezzato è l'ergonomico premixer e la possibilità di installare sensori di vegetazione per l'apertura/chiusura automatica dei getti.

Anche il design, ribassato e compatto, è risultata una ottimale soluzione nell'utilizzo in coltivazioni più vigorose.

Il robusto doppio telaio zincato a caldo in acciaio ad alta resistenza assicura alla macchina un ancor più ampio arco temporale di sfruttamento in forza della forte resistenza alle aggressioni chimiche delle parti in ferro.

Le Ruote a bassa pressione



riducono il compattamento del suolo e il timone sterzante garantisce una buona maneggevolezza.

L'abbinamento ai gruppi ventola HF o ANTIS, ad aspirazione anteriore, permette una copertura ottimale anche nelle piante ad alto fusto e al contempo una ridotta richiesta di potenza.

Il carter frontale e la protezione inferiore mantengono al sicuro i dispositivi di controllo dell'irrorazione, affidato a sistemi elettrici: dalla semplice regolazione elettrica della pressione fino alle moderne soluzioni ISOBUS compatibili.

Infine, NOBILI IOT BOX rende l'irroratrice conforme alle agevolazioni Credito 5.0. di cui possono beneficiarne tutte le





AGRO MECCANICA



imprese per investimenti negli stessi beni agevolabili con il Credito 4.0 (suggeriamo di verificare con i consulenti e il decreto attuativo per il bonus)



Link Utili:

<https://agronotizie.imagelinetwork.com/materiali/Varie/File/meccanica/DEFF%20Decreto-Attuativo-di-Transizione-5.0.pdf>

https://industriatransizione50.com/?gad_source=1&gad_campaignid=22378430612&gbraid=0AAAAAoPxXVzIYUzzKNTNQXwDxDpYVU0ak&gclid=CjwKCAiA7LzLBhAgEiwAJMwzCI6taafx2TusShpz8HPC8oB6kGJYey0GU5UoYJGCoFr8M4QkdMCkSBoCAdQQAvD_BwE



Informazioni

Fieragricola Verona 2026

4 - 7 Febbraio 2026

NOBILI sarà presente alla prossima edizione di Fieragricola, che si terrà a Verona dal 4 al 7 febbraio 2026. *Padiglione 2, stand C5*

Nobili.com

www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net

Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Agricoltura 4.0 scadenze: <https://sgalla.it/news/news/news-sgalla-it-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-materiali#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%2020%20milioni%20di%20euro.>

Agricoltura 5.0 <https://agronotizie.imagelinetwork.com/agrimeccanica/2025/03/26/credito-50-si-possono-acquistare-nuove-attrezzature/86930>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-l%20%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

Nobili.com



MERCOSUR

L'Europa svenduta con il Mercosur: la nuova colonizzazione economica che schiaccia gli agricoltori

Di Andrea Caldart (Quotidianoweb.it) Cagliari, 19gennaio 2026 - C'è un silenzio che pesa più di qualsiasi dichiarazione ufficiale. È quello che avvolge le campagne italiane mentre le decisioni vengono prese lontano, in luoghi dove la terra è solo una riga di bilancio e non una responsabilità collettiva. **In nome di un presunto progresso, la politica ha accettato un ruolo subalterno, rinunciando a difendere chi garantisce cibo, presidio del territorio e continuità sociale.**



La rabbia che esplode nelle piazze non nasce dal nulla. È la **risposta diretta a una decisione assunta nelle stanze del potere europeo**, dove una larga convergenza di governi ha scelto di procedere comunque, **ignorando le conseguenze sui territori**. Solo **pochi Paesi membri** quali, Francia, Polonia, Austria, Ungheria e Irlanda, **hanno provato a frenare votando contro**, sollevando obiezioni che però non hanno scalfito l'esito finale. Il risultato è stato un via libera che ha acceso la miccia della protesta: **chi produce e alleva ha compreso di essere stato messo definitivamente ai margini**, sacrificato in nome di equilibri politici e interessi economici che nulla hanno a che vedere con la sopravvivenza delle campagne.

L'Italia non sta semplicemente firmando intese commerciali: **sta accettando una nuova forma di dipendenza. Un colonialismo elegante**, senza eserciti ma con contratti, imposto da un modello economico che arriva da Oltreoceano e che riduce l'Europa a mercato di consumo. **Queste scelte non nascono nei campi e nemmeno nei territori, ma in un sistema finanziario globale che** detta le regole e **pretende obbedienza**.

Il confronto tra chi produce qui e chi produce dall'altra parte dell'Atlantico **è volutamente falsato**. Da un lato, **chi coltiva è sommerso da obblighi, controlli, vincoli, investimenti continui** per rispettare criteri sempre più stringenti. **Ogni ettaro è sorvegliato**, ogni pratica regolata, **ogni errore punito**. Dall'altro lato, **estensioni immense vengono sfruttate** con logiche industriali, dove **la terra è consumata, il lavoro è compresso** e l'impatto ambientale è un dettaglio sacrificabile sull'altare del prezzo più basso.

Non è competizione: è asimmetria strutturale. È come far correre un atleta appesantito da catene contro chi parte libero, e poi accusare il primo di essere inefficiente. **Questo squilibrio non è un effetto collaterale, ma il cuore del progetto**: abbattere i costi globali **scaricando il peso sociale ed economico su chi non ha strumenti per difendersi**. In questo schema, **l'Europa assume il ruolo di colonia raffinata**. Produce regole, **burocrazia e narrazioni etiche, ma importa ciò che vieta sul proprio territorio**. Si predica sostenibilità mentre si incentiva un modello che la nega nei fatti. Si parla di sicurezza alimentare mentre si distrugge la capacità di produrre in casa.

La politica italiana, invece di opporsi, accompagna questo processo. Accetta il racconto secondo cui non esistono alternative, **si allinea alle direttive e abbandona chi lavora la terra a una concorrenza impossibile**. Il risultato è una desertificazione economica e sociale che avanza in silenzio, tra **aziende che chiudono e territori che perdono identità**. Chi resta nei campi non è arretrato, ma resistente. Difende un modo di produrre che tiene insieme lavoro, ambiente e comunità. Ma in un sistema che risponde a interessi lontani e concentrati, questa resistenza viene vista come un problema da eliminare.

Se questo è il futuro immaginato, allora **non si tratta più di sviluppo, ma di sottomissione. Un continente che rinuncia alla propria autonomia produttiva rinuncia anche alla propria libertà**. E quando il cibo diventa una merce qualsiasi, chi lo produce diventa superfluo.

Foto copertina: immagine generata dall'AI



MERCOSUR



Cia Reggio guida la protesta a Strasburgo

“No al Mercosur senza reciprocità e controlli serrati”

Gli agricoltori reggiani hanno manifestato oggi davanti al Parlamento europeo

Tanti agricoltori reggiani hanno manifestato oggi davanti al Parlamento europeo a Strasburgo, partecipando alla grande mobilitazione contro l'accordo Ue-Mercosur. Una presenza compatta, visibile e determinata, guidata dal presidente di Cia Reggio Emilia, **Lorenzo Catellani**, e dal direttore **Fabio Pedocchi**, che hanno accompagnato gli imprenditori agricoli del territorio per portare direttamente in Europa le loro richieste.

Catellani parla di “momento decisivo” per le imprese reggiane, reduci da anni difficili affrontati – sottolinea – «con sacrificio, responsabilità e continui investimenti in qualità, tracciabilità e sostenibilità». Per questo, spiega, l'accordo così come proposto «non è accettabile», perché consentirebbe l'ingresso sul mercato europeo di prodotti «che non rispettano minimamente i nostri standard sanitari, ambientali e di sicurezza alimentare». Il rischio, secondo Catellani, è quello di

compromettere la competitività dell'agricoltura reggiana: «Non possiamo competere con chi non ha le nostre regole. A Bruxelles abbiamo portato le nostre storie nelle scorse settimane, oggi le ribadiamo a Strasburgo. Non chiediamo privilegi, chiediamo equità».

Al fianco del presidente, il direttore Pedocchi ha sottolineato come la delegazione reggiana abbia voluto dare un segnale chiaro: «Accetteremo il Mercosur solo alle nostre condizioni. Senza reciprocità vera e controlli serrati non può esserci accordo».

Dalla piazza è intervenuto anche il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, che ha richiamato i dati più allarmanti legati all'intesa. Secondo Cia, l'accordo potrebbe mettere a rischio fino a 40mila posti di lavoro nell'agroalimentare europeo, colpendo in particolare zootecnia e risicoltura. Al centro delle preoccupazioni c'è l'impatto sui prezzi: con i Paesi del Mercosur che producono 38,5 milioni di tonnellate di carne contro i 3,3 milioni dell'Italia, l'eliminazione dei dazi potrebbe mettere sotto forte pressione le filiere nazionali. Analoga la situazione per ortofrutta e riso, compatti dove la concorrenza a basso costo rischierebbe di comprimere i margini delle aziende italiane e ridurre la competitività sui mercati esteri.

A pesare è anche la questione dei controlli. Cia ricorda un recente audit Ue che ha evidenziato l'arrivo in Europa di carne non conforme contenente l'ormone estradiolo 17-beta, nonostante la sospensione volontaria delle esportazioni da parte del Brasile. Episodi che, secondo l'organizzazione, mettono in discussione non solo la sicurezza delle importazioni, ma anche la fiducia dei consumatori verso filiere italiane che rispettano standard molto più severi.

Per Fini, la mobilitazione di Strasburgo rappresenta «un passaggio necessario» dopo quella di Bruxelles: «Era impensabile non essere qui – spiega –. Difendere l'agricoltura significa difendere la qualità del cibo e il lavoro delle imprese italiane.

Continueremo a farlo in ogni trattativa europea, perché le sfide non sono finite: dalla Pac agli accordi di libero scambio, ci attende un periodo in cui serviranno fermezza e visione».





EVENTI

SIGEP. Molino Grassi tra le società premiate

Premiate a Sigep World le Start-Up più innovative del Foodservice. Molino Grassi premiata nella categoria **organic e free from**.

Rimini, 17 gennaio 2026 - Durante SIGEP World 2026 sono state premiate le start-up più innovative del foodservice all'interno del Lorenzo Cagnoni Innovation Awards, promosso da Italian Exhibition Group in collaborazione con ANGI e ICE Agenzia.

I riconoscimenti hanno valorizzato le principali eccellenze innovative del foodtech emerse anche all'interno dell'International Startup Village, che ha riunito 20 progetti italiani e internazionali. I premi hanno coperto l'intera filiera del foodservice, dalla sostenibilità all'innovazione digitale, dalle tecnologie per la cucina professionale fino a ingredienti, packaging e nuovi modelli di business.

Per la **sostenibilità** sono state premiate Illy Caffè, SMEG e Modular.

Nella categoria **organic e free from** riconoscimenti a Burroliva, **Molino Grassi** e Hacco.

Per **digital innovation e intelligenza artificiale** si distinguono Krupps, Winterhalter e Robomagister. Nell'ambito **attrezzature e tecnologie** premi a Margot, GI.METAL e Think:Water.

Per **frozen e ready-made** riconoscimenti a Il Panificio di Camillo, Forno d'Asolo e Sammontana – Tre Marie.

Nella **categoria ingredienti e semilavorati** premi a Campmix, Louis François e Torcaffè, mentre per il **packaging** a Polo Plast, SPL Industries e Lesaffre Italia.



<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/79>

[Molino Grassi spa](#)

<https://>



www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/79





Nomine

Fabrizio Giorgini presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

Presentato il team dei consiglieri e dei geologi referenti per ciascuna provincia

Il Presidente dell'OGER: "Le professionalità specifiche dei geologi vanno riconsiderate, valorizzate e coinvolte nel dibattito pubblico prima dei disastri, in fase di prevenzione e progettazione e non quando le criticità hanno già colpito duramente le comunità e l'habitat generando costi esorbitanti"



22 Gennaio 2026 – All'elezione di **Fabrizio Giorgini** nel ruolo di **presidente alla guida dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna** corrisponde il sostanziale rinnovamento anche delle cariche nel **Consiglio** e l'istituzione delle singole **consulte provinciali**, con la nomina delle figure locali di riferimento dei **responsabili d'area**. Al termine dei tavoli tecnici svolti in questi ultimi mesi e suddivisi per le diverse zone interessate, il nuovo *asset* della *governance* dell'Ordine è dunque attivo e la sua ritrovata operatività arriva anche da un ricco calendario di eventi e workshop tematici. Questi sono volti non solo a valorizzare la funzione imprescindibile del geologo nelle analisi territoriali, monitoraggi, indagini e verifiche progettuali dei singoli interventi nelle zone della regione interessate dai fenomeni di dissesto idrogeologico o nuovi insediamenti, ma anche ad incrementare il livello formativo e di partecipazione pubblica di chi studia il territorio in modo approfondito, per poter contribuire fattivamente alla qualità stessa dei progetti in essere.

Fabrizio Giorgini è nato a Reggio nell'Emilia nel 1965. Residente a Parma, si è laureato all'Università di Parma con una tesi in Geologia Applicata ed è iscritto dal 1995 all'Ordine dei Geologi. Titolare e direttore tecnico di impresa specializzata nel settore delle indagini geologiche, geofisiche e ambientali, si è occupato di innumerevoli progetti e lavori con massima attenzione alle indagini geognostiche, monitoraggi geotecnici e ai controlli non distruttivi su murature e calcestruzzo.

"Secondo i dati ISPRA aggiornati al 2026 – ha evidenziato il presidente Giorgini – le aree a rischio frana in Italia sono aumentate del 15% negli ultimi quattro anni e l'Emilia-Romagna, in particolar modo, resta tra le regioni con la popolazione più esposta. Il territorio gestisce ancora i drammatici effetti delle innumerevoli frane censite dopo l'alluvione del maggio 2023 e le ferite delle molteplici alluvioni che si sono susseguite nell'ultima decade; questo fa chiaramente emergere come il ruolo e la professionalità specifica del geologo vadano riconsiderate, valorizzate e coinvolte nel dibattito pubblico prima dei disastri, in fase di prevenzione e progettazione e non quando le criticità hanno già colpito duramente le comunità e l'habitat generando costi esorbitanti".

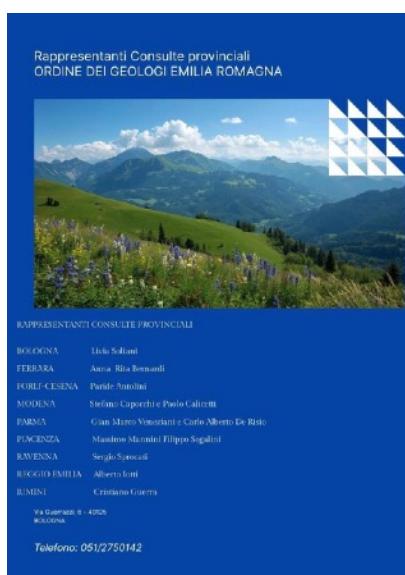
Il nuovo **Consiglio dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna** vede **Maria Teresa De Nardo** in qualità di **vice presidente** e come **consiglieri**: **Fabrizio Bassi, Alessandro Bertoni, Nicola Caroli, Linda Collina, Francesco Dettori, Massimiliano Flamigni, Antonello Livi, Giulio Torri, Davide Zucchi**.

I nuovi **responsabili territoriali delle Consulte** nelle singole province della regione sono: **Massimo Mannini e Filippo Segalini (Piacenza); Carlo Alberto De Risio e Gian Marco Veneziani (Parma); Alberto Iotti (Reggio Emilia); Paolo Calicetti e Stefano Capocchi (Modena); Livia Soliani (Bologna); Anna Rita Bernardi (Ferrara); Sergio Sprocati (Ravenna); Paride Antolini (Forlì-Cesena); Cristiano Guerra (Rimini)**.

Consiglio di disciplina, componenti nominati dal Tribunale di Bologna: **Fabio Bussetti, Andrea Carpena, Mariantonietta Sileo**.

Segreteria: Annalisa Parisi (info@geologiemiliaromagna.it ; tel. 051.2750142). **Portale istituzionale:** geologiemiliaromagna.it .

[Materiali allegati: la foto di Fabrizio Giorgini, presidente dell'OGER-Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna; e la grafica che riassume i responsabili territoriali delle consulte].





SALUTE

Medicina Funzionale della Longevità

La nuova frontiera della salute per dare vita agli anni

Di Erika Ferrari Parma, 19 gennaio 2026 - Presso il Novotel di Parma, sotto l'egida di ILSA, (International Longevity Science Association) si è svolto l'evento *"Medicina Funzionale della Longevità: dalla teoria alla pratica"*, un appuntamento di grande rilievo dedicato a professionisti della salute e del benessere. Medici, biologi, osteopati, naturopati e operatori sanitari hanno partecipato numerosi a due giornate intense di formazione, confronto e sperimentazione pratica.

L'evento è stato organizzato e coordinato dal dott. Enrico Bevacqua, insieme a un'équipe di relatori di alto profilo, con l'obiettivo di diffondere una visione moderna e integrata della medicina funzionale.

Nata negli Stati Uniti negli anni '90, la Medicina Funzionale si occupa in modo specifico delle patologie croniche in una società sempre più longeva. Non sostituisce la medicina tradizionale, ma la integra, ponendo al centro la persona e non solo il sintomo.

Il medico funzionale, attraverso l'ascolto approfondito della storia del paziente, identifica i fattori causali (ambientali, emotivi, metabolici, ormonali) e costruisce un piano terapeutico personalizzato.

Il concetto emerso con forza e unanimemente condiviso è che l'organismo umano non è fatto di singoli organi isolati, ma di sistemi interconnessi che devono essere letti in una visione d'insieme.

La dott.ssa Elisabetta Bernardini, presidente AFFWA, ha sottolineato l'importanza della Lifestyle Medicine, spiegando come piccoli cambiamenti, se sostenuti nel tempo, possano produrre grandi risultati in termini di benessere e longevità.

Alla base del mindset funzionale troviamo cinque pilastri fondamentali, tutti modificabili:

- Sonno
- Stress
- Attività fisica
- Nutrizione
- Relazioni

Agire su questi fattori significa fare vera prevenzione.

"Non esiste longevità senza movimento". Con questo messaggio il prof. Ciro Di Cristina ha coinvolto attivamente il pubblico in esercizi pratici, dimostrando che per comprendere davvero occorre fare e sperimentare.

Ogni percorso parte da un'analisi posturale e si sviluppa attraverso tecniche che mettono al centro la respirazione, base di ogni schema motorio. Non siamo fatti per stare seduti: serve un movimento quotidiano, distribuito nell'arco della giornata, supportato da una nutrizione equilibrata e da una corretta idratazione.

Sempre più ricerche scientifiche dimostrano che le relazioni sociali non hanno solo un impatto psicologico, ma epigenetico: la solitudine è uno dei più potenti acceleratori di mortalità.

Il dott. Massimo Spattini ha tenuto una lectio magistralis sul ruolo dell'attività fisica, delle emozioni e della neuroestetica nella longevità cerebrale. Attraverso i dipinti del padre Claudio Spattini, ha guidato il pubblico a riscoprire il valore terapeutico della bellezza e dell'esposizione al "bello oggettivo", come l'arte.

Guardare un'opera d'arte può attivare le stesse aree cerebrali dell'innamoramento. Come ricordava Platone: "Ragioniamo bene solo se ci emozioniamo".

L'esplosoma comprende tutto ciò che ci circonda e ci influenza: ambiente, relazioni, stress, tossine. Non esiste un "paziente uguale all'altro" e la longevità non è un protocollo standardizzato.





SALUTE

Il dott. Enrico Bevacqua ha evidenziato il ruolo centrale del microbiota intestinale, che invecchia con noi e influisce sull'età biologica.

L'obiettivo non è "ringiovanire" il microbiota, ma mantenerne una qualità batterica unica e diversificata, attraverso:

- alimentazione mirata e variata
- attività fisica regolare
- supporto allo stile di vita

"Ciò che è misurabile è migliorabile", ha ricordato la dott.ssa Daniela Nuti Ignatiuk, spiegando l'importanza dei test scientifici e dei dispositivi di monitoraggio per mantenere l'omeostasi.

La longevità non è un singolo intervento, ma un ecosistema integrato.

Le emozioni represso spesso si traducono in patologie. Il riequilibrio del sistema neurovegetativo è fondamentale per il benessere, come sottolineato dalla dott.ssa Roberta Costanzo.

Tra gli stressor principali:

- emozioni
- dolore
- tossine ambientali
- cicatrici
- tatuaggi

Il paziente deve diventare parte attiva del processo di cura, supportato da un team multidisciplinare.

A chiudere l'evento, il dott. Filippo Ongaro ha riflettuto su mentalità e stili di vita funzionali. La salute è dichiarata importante, ma spesso non è una vera priorità. La medicina funzionale insegna a trasformare lo stile di vita in terapia, rendendo la persona protagonista.

"Invecchiare è un destino, restare vivi è un'arte."



La Medicina Funzionale della Longevità:

- traduce la scienza in pratica
- costruisce salute prima della malattia
- integra competenze
- promuove consapevolezza

In un mondo frenetico e frammentato, tornare a interrogarsi su salute, bellezza e relazione non è un lusso, ma una necessità. Forse la bellezza che salva è proprio quella che ci fa fermare, pensare e ricordare chi siamo, o chi potremmo ancora diventare.

(Foto di Enrico Zermani)





BREVI

TG AGRIFOOD del 21 gennaio 2026 — Prezzi alimentari alle stelle, interviene l'Antitrust

<style type="text/css">.resp-container {position: relative; overflow: hidden; padding-top: 56.25%};.resp-iframe {position: absolute; top: 0; left: 0; width: 100%; height: 100%; border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/vv18" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>

In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente:

ROMA (ITALPRESS) 21/01/2026, 15:36:32 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Prezzi alimentari alle stelle, interviene l'Antitrust - Grano duro, istituita la Commissione Unica Nazionale - Agricoltura, nuovi fondi per il fotovoltaico - Mele italiane, il Trentino-Alto Adige resta leader nel 2025 mgg/grt/col teleambiente

<https://youtu.be/yueLN4UsIOI>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/79>

Agrifood Magazine - 21/1/2026



Agrifood Magazine - 21/1/2026





Bnl Bnp Paribas e Consorzio Del Parmigiano Reggiano: accordo per il sostegno alle imprese della filiera

Roma, 20 gennaio 2026 – **BNL BNP Paribas** e il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** hanno siglato un accordo per supportare le aziende della filiera nei percorsi di crescita e internazionalizzazione. L'intesa mira a valorizzare le potenzialità di sviluppo delle imprese aderenti, offrendo strumenti dedicati e distintivi.

Roberto Pondrelli, Direttore Territoriale Centro Nord di BNL BNP Paribas, ha dichiarato:

«Questo accordo conferma la capacità della Banca di sostenere e valorizzare il Made in Italy del nostro territorio con azioni concrete, un sostegno alla filiera agroalimentare, ma anche un investimento nei valori di qualità, tradizione e sostenibilità che ci consentiranno di accompagnare le imprese nei loro progetti di crescita e nei mercati internazionali. Insieme al Consorzio del Parmigiano Reggiano, rafforziamo il legame tra il territorio, la finanza e l'eccellenza produttiva italiana».

Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, ha dichiarato: «Siamo orgogliosi del nuovo importante accordo raggiunto con BNL BNP Paribas. Da tempo il Consorzio ha avviato tavoli di confronto con i principali istituti di credito italiani per andare incontro alle esigenze dei produttori di Parmigiano Reggiano e dare loro risposte concrete. In anni caratterizzati dalle incognite legate alle incertezze macroeconomiche, questa è un'ottima opportunità di sviluppo per offrire alle nostre aziende nuove occasioni di accesso al credito, garantire loro liquidità nei mesi in cui la nostra Dop matura sulle scalere, renderle più solide e favorirne la crescita e lo sviluppo».

La Banca metterà a disposizione delle imprese strumenti di credito e soluzioni finanziarie su misura, anche grazie alle sinergie nell'ambito del Gruppo BNP Paribas in Italia e nel mondo e al supporto di un team della Banca di specialisti dedicati a questo settore.

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano, inoltre, potrà rilasciare – su richiesta delle aziende associate – un'asseverazione che certifichi, come garanzia aggiuntiva a supporto di eventuali richieste di finanziamento, forme di formaggio di proprietà e libere da vincoli, in stagionatura presso i magazzini dei caseifici e/o di terzi.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126 Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





Agroalimentare



BNL BNP Paribas, con oltre 110 anni di attività, è uno dei principali gruppi bancari italiani, presente su tutto il territorio nazionale. Offre un'ampia gamma di prodotti e servizi per soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti (privati, imprese e PA). È dal 2006 in BNP Paribas, Gruppo presente in 64 paesi, con circa 178.000 collaboratori, di cui circa 145.000 in Europa, dove opera in quattro mercati domestici: Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo. BNP Paribas detiene posizioni chiave nei suoi grandi settori di attività: "Commercial, Personal Banking & Services"; "Investment & Protection Services" e "Corporate & Institutional Banking". BNL BNP Paribas è particolarmente impegnata, come tutto il Gruppo, sul fronte della sostenibilità economica, sociale ed ambientale; una strategia che sintetizza l'ambizione della Banca di generare, attraverso il proprio business, un impatto positivo su clienti, collaboratori e sulla collettività intera, contribuendo ad un futuro più sostenibile.

Media Relations: Francesco de Conciliis; Maurizio Cassese; press.bnl@bnlmail.com @BNL_PR @BNL BNP Paribas

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano è l'ente di tutela che associa tutti i produttori di Parmigiano Reggiano. Nato nel 1934, ha la funzione di tutelare, difendere e promuovere il prodotto, salvaguardandone la tipicità e pubblicizzandone la conoscenza nel mondo. La produzione è regolamentata da un rigido Disciplinare depositato presso l'UE: è un formaggio a Denominazione di Origine Protetta (DOP), cioè un prodotto che, in virtù delle caratteristiche distintive e del legame con la sua zona d'origine, gode di un regime di protezione a tutela del consumatore. Per essere chiamato con la denominazione "Parmigiano Reggiano DOP", dev'essere innanzitutto prodotto nella zona di origine che comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del fiume Po e Bologna alla sinistra del fiume Reno. In quest'area devono avvenire la produzione di latte, la trasformazione in formaggio, la stagionatura fino all'età minima (12 mesi), il confezionamento e la grattugiatura.



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.